

# INVALIDITÀ CIVILE

*Un paracadute per chi non ce la fa*

*Le domande sono in aumento, rappresentano sempre più un ammortizzatore per chi è senza lavoro e senza pensione.  
Come funziona, i beneficiari e i tempi di attesa.*

Dal primo gennaio 2010, la procedura relativa alla domanda per l'invalidità civile, è cambiata radicalmente. Le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap L. 104/92 e disabilità L. 68/99 devono essere presentate per via telematica all'Inps (è stato il primo prodotto a passare da "cartaceo" a "telematico"). La quasi totalità delle pratiche di questo tipo sono gestite dai patronati. L'invalidità civile, oggi, rappresenta una tutela sociale ma anche un vero e proprio ammortizzatore sociale dove c'è assenza di lavoro/pensione o situazione di povertà.

La Fnp-Cisl e l'Inas, il patronato delle Cisl, sono a disposizione per tutte le necessità. Rivolgeti a noi

## TUTTI I PASSAGGI

L'iter delle pratiche di invalidità civile si articola nel seguente modo:

- 1) Il cittadino si reca dal dottore per farsi fare il certificato medico telematico che ha validità per 90 giorni
- 2) Con tale documento deve poi inviare la domanda di accertamento sanitario all'Inps tramite pin o con il patronato di fiducia.
- 3) A seguito della presentazione della domanda di accertamento sanitario, il cittadino viene convocato in commissione medica Inps per la valutazione sanitaria. I malati oncologici hanno la priorità e vengono chiamati entro 15 giorni dall'invio della domanda.
- 4) L'Inps, dopo la visita, invia il verbale a casa del cittadino con l'esito
- 5) Se l'esito sanitario dell'invalidità civile o dell'indennità di accompagnamento è positivo, bisogna attivare la "fase concessoria" ossia una vera e propria pratica per chiedere il pagamento della prestazione riconosciuta (il cosiddetto modello AP70). In tale istanza, anch'essa telematica, bisogna indicare l'Iban, i redditi, le date di ricovero, la titolarità di altre pensioni di invalidità, ecc..
- 6) Se l'invalidità civile o l'indennità di accompagnamento non viene riconosciuta bisogna valutare l'azione giudiziaria. La legge prevede infatti sei mesi di tempo, pena decadenza, per agire in giudizio. Serve la perizia medico-legale. I tempi medi di questo iter legale sono 12 mesi per Milano. Il ricorso amministrativo, per tale pratica, è stato abrogato.



*il Tuo Sindacato...*

LA NOSTRA FORZA

È LA TUA FORZA!

## I TEMPI

I tempi di liquidazione delle prestazioni di invalidità, se non ci sono intoppi particolari, entro 2 mesi la prestazione viene liquidata.

Questi tempi però possono essere ulteriormente migliorati se l'Inps mettesse a

disposizione dei patronati un applicativo più performante per consultare i verbali sanitari "positivi" in modo da attivare la fase concessoria immediatamente. Dopo la visita in commissione medica, infatti, il verbale viene inviato via posta al cittadino e dobbiamo attendere che l'interessato si rechi nei nostri uffici INAS per prima dargli spiegazioni sull'esito e poi per presentare la pratica per mettere in pagamento quanto riconosciuto.

Se la procedura telematica dell'Istituto, messa a disposizione dei patronati per la gestione di queste pratiche, permettesse di filtrare quotidianamente i "nuovi" verbali pubblicati dalle Commissioni Mediche, si potrebbe invece invitare immediatamente i cittadini per attivare la fase concessoria e quindi il pagamento della prestazione. Tenendo conto che la maggior parte dei richiedenti sono anziani e/o gravemente malati sarebbe auspicabile una procedura il più veloce e snella possibile per il riconoscimento di queste prestazioni a tutela della loro fragilità.

(Remo Guerrini - Direttore Inas Milano Metropoli)

<b>Invalidità civile</b>
Si considerano mutilati ed invalidi civili i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, fisiche e/o psichiche e sensoriali, che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a 1/3 o, se minori di 18 anni, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età.
<b>Il riconoscimento delle diverse soglie di invalidità civile può dar diritto a <b>differenti benefici:</b></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• prestazioni protesiche e ortopediche (invalidità superiore ad 1/3)</li><li>• iscrizione nelle liste speciali per l'assunzione obbligatoria al lavoro (46%)</li><li>• esenzione dai ticket (67%)</li><li>• assegno mensile (74%)</li><li>• pensione di inabilità (100%)</li><li>• indennità di accompagnamento (incapacità di deambulare o svolgere gli atti quotidiani della vita)</li><li>• indennità di frequenza (minori di 18 anni)</li><li>• pensione/assegno sociale (ultra65enni - da gennaio 2013 il requisito anagrafico passa a 65+3mesi per arrivare nel 2018 a 66 più l'incremento della speranza di vita) solo se il riconoscimento di invalido civile è antecedente al compimento del 65esimo anno di età</li></ul>
La distinzione fondamentale tra l'invalidità civile e gli altri tipi di invalidità è l'autonomia da qualunque versamento contributivo: queste prestazioni sono solo assistenziali. Il riconoscimento del diritto alle prestazioni è collegato sia ad un requisito sanitario sia a requisiti socio-economici, come età e reddito. A seguito del riconoscimento sanitario è necessario valutare il diritto alla prestazione attivando, tramite il Patronato Inas, la cosiddetta fase concessoria con l'invio del modello A70 telematico. Anche in questo caso è possibile rivolgersi al Patronato Inas presentando i redditi personali dalla data di presentazione della domanda, i periodi di ricovero in caso di indennità di accompagnamento, attività lavorativa, le coordinate bancarie o postali IBAN. Per i minori è necessario la firma di entrambi i genitori, dichiarazione contenuta nel modello AP70



### INAS – Istituto nazionale assistenza sociale



L'Istituto Nazionale Assistenza Sociale è il Patronato della Cisl. È un servizio in grado di istruire le pratiche per ogni tipo di pensione (di vecchiaia, di

anzianità, d'invalidità o di reversibilità) ed effettua i conteggi per le ricongiunzioni e i versamenti volontari.

Si occupa d'assegni familiari e trattamenti di maternità. Assiste i lavoratori per tutto ciò che riguarda gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali, la disoccupazione